

REGIA E CONDUZIONE DEI LABORATORI
CRISTINA PELI

PERSONAGGI E INTERPRETI

MARA-MARA/LA TUZZA
STEFANIA ADINOLFI

IL CONTE/ROCCO TRUPIA
FABIO CANESTRARI

COTRONA/LA MARASSUNTA
CRISTINA PELI

DIAMANTE/NINFAROSA
HELENA CAVALLI

LA CONTESSA/MARIAGRAZIA
SIMONA CONCETTI

LA SGRICIA/LA MARINESE
ANNAMARIA GUERRISI

BATTAGLIA/IL DOTTORE
SARA MONTELISCIANI

MILORDINA/LA GIALLUZZA
ANNAMARIA PRISCO

CROMO/JACO SPINA
MASSIMO SANGERMANO

GIGANTI DELLA MONTAGNA
MICHELA CARLINI
LORENZO COLABONI
SARA DE MARIA
CLAUDIA PASSALACQUA
ROBERTO VERACHI

DIRETTORE DSM UOC
SALUTE MENTALE
DISTRETTO 14
DR. MICHELE
PROCACCI

REFERENTE PERCORSO
SEMIRESIDENZIALE
E RIABILITAZIONE
DOTT.SSA STEFANIA MOSE

RESPONSABILE LABORATORIO TEATRO
DOTT.SSA ANTONELLA DI DONATO

RESPONSABILE LABORATORIO
ESPRESSIVITA' CORPOREA
DOTT.SSA FIDALMA FILIPPELLI
DOTT.SSA CRISTIANA INGIGNERI

TECNICO AUDIO E LUCI
MARIA ROSA SPANO

RIPRESE VIDEO
PAOLA CORTELLUCCI

FOTOGRAFIA
MAURIZIO CAPRONI

PROGETTO GRAFICO
MAGAZZINO
COOPERATIVA
SOCIALE

GIGANTI DELLA MONTAGNA

LIBERO RIADATTAMENTO
DELL'OMONIMA COMMEDIA DI
LUIGI PIRANDELLO

REGIA E CONDUZIONE DEI LABORATORI
CRISTINA PELI

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
 **ASL
ROMA 1**
CENTRO DIURNO GASPARRI

 **ROMA
CAPITALE**

 **anfiteatri**

 **REGIONE
LAZIO**

TEATRO ANFITRIONE
VIA DI S. SABA, 24 00153 ROMA

Ingresso libero fino a esaurimento posti

MERCOLEDI

6

DICEMBRE 23

ORE
21.00

GIGANTI DELLA MONTAGNA

T *Giganti della Montagna* è un'opera incompiuta del celebre drammaturgo Luigi Pirandello, scritta a cavallo tra il 1931 e il 1933; incompiuta perché l'autore morì prima di poterne portare a compimento la scrittura, infatti il testo ci è giunto privo del finale.

Quest'opera offre la meravigliosa possibilità di esplorare il concetto di *metateatro*, un tema caro a Pirandello, che consente agli allievi di cimentarsi in più ruoli.

La vicenda si svolge in un luogo a metà tra la realtà e la fantasia, in una vallata alle pendici di una montagna che ospita una villa, detta «La Scalognata», abitata dalla maga Cotrona e dalle sue compari. Un giorno arriva sul posto «la compagnia teatrale della Contessa», ormai caduta in rovina, che sta cercando disperatamente un teatro dove poter rappresentare la commedia che da tempo cerca di mettere in scena. Cotrona e le altre «scalognate», dapprima restie, si prodigheranno per aiutare i nuovi amici teatrali nella realizzazione del loro grande sogno.

La scelta di mettere in scena quest'opera è stata dettata, in primo luogo, dal desiderio di sperimentarsi con una *pièce* pirandelliana e, in secondo luogo, perché l'opera incompiuta permetteva di lavorare su un finale aperto. Questo ha dato la possibilità agli allievi di scrivere degli stralci di testo, partecipando attivamente alla drammaturgia dell'opera.



Luigi Pirandello
(Agrigento, 28 giugno 1867 -
Roma, 10 dicembre 1936)

Ci attraeva inoltre la possibilità di scrivere noi stessi il finale e il gruppo è arrivato all'unanime decisione di proporne tre differenti. La scelta non è stata casuale, ma dettata dall'idea che il teatro, così come la vita, può avere percorsi differenti, ed è per questo che due dei finali presentano degli scenari diametralmente opposti mentre il terzo abbatte definitivamente la famosa *quarta parete*.

Il testo è un *pastiche* letterario, poiché è comprensivo non solo della sua opera cardine, ma di altri due brani dello stesso Pirandello, tra cui *Trovarsi* e *L'altro Figlio*.



Inoltre, il gruppo ha ricevuto il prezioso contributo del laboratorio di Espressività Corporea del Centro Diurno di Via Gasparri, i cui partecipanti interpretano i veri «giganti della montagna».